CHIESA ORTODOSSA RUSSA
Dipartimento per le relazioni esterne del Patriarcato di Mosca

Si è svolto il pellegrinaggio della delegazione monastica del Patriarcato di Mosca in Egitto



Servizio di comunicazione del DECR, 30.04.2026. Dal 23 al 30 aprile, con la benedizione di Sua Santità il Patriarca di Mosca e di tutta la Rus' Kirill e su invito di Sua Santità il Patriarca Copto Tawadros II, una delegazione di monaci e monache della Chiesa ortodossa russa ha visitato l'Egitto, guidata dal metropolita Zinovij di Saransk e Mordovia.

Ne facevano parte: il metropolita Zinovij di Saransk e Mordovia; il metropolita Vladimir di Donetsk e Mariupol; l'arcivescovo Irinarkh di Novopskov, vicario della diocesi di Severodonetsk; il vescovo Siluan di Pavlovskij Posad; il vescovo Porfirij di Ozery, superiore del monastero della Trasfigurazione delle Solovki; il vescovo Mikhail di Yugorsk e Nyagan; l'igumena Juliania (Kaleda), badessa del monastero della Concezione a Mosca; lo ieromonaco Stefan (Igumnov), segretario del DECR per le relazioni intercristiane; l'igumeno Boris (Tulupov), abate del monastero di San Nicola a Malitsa (diocesi di Tver); il sacerdote Dimitrij Artemkin, docente presso il Dipartimento di Teologia dell'Accademia teologica di

Mosca; il sacerdote Andrej Titushkin, collaboratore del DECR; l'igumena Viktorina (Perminova), badessa del monastero della Natività della Santissima Madre di Dio a Mosca; l'igumena Varvara (Ivanova), badessa del monastero di San Nicola Klobukov (diocesi di Tver); l'arciprete Serghij Shutalev (diocesi di Donetsk), il diacono Serghij Panteleyev, docente associato presso il Dipartimento di Teologia dell'Accademia teologica di Mosca; le monache Sergija (Gazaryan) e Ioannikija (Zhdanova) del monastero della Concezione a Mosca; la monaca Sergija (Inutina) del monastero della Natività della Santissima Madre di Dio a Mosca; e le monache Zosima (Khomyakova) e Alipiya (Khorsun) della diocesi di Donetsk. Alla delegazione si sono uniti anche il suddiacono A.I. Andronov e i collaboratori del DECR I.A. Nikolaev e S.V. Mikhaylova.

Dal lato egiziano, l'organizzazione del viaggio è stata curata dal rappresentante della Chiesa copta in Russia, ieromonaco Dawood el-Antony, dal consigliere patriarcale dott. Anton Milad e dai membri della Commissione patriarcale per il monachesimo.

Il 24–25 aprile la delegazione ha visitato le antiche laure del deserto orientale vicino al Mar Rosso.

Il 24 aprile i pellegrini sono giunti al monastero di san Paolo di Tebe, dove hanno venerato la tomba del grande asceta. Il metropolita di Saransk e Mordovia Zinovшo, concelebrando con i membri della delegazione in ordine sacro, ha celebrato la Divina Liturgia nella chiesa rupestre del V secolo, dove un tempo si era dedicato all'ascesi uno dei santi monaci del monastero.

La delegazione è stata cordialmente accolta dal superiore del monastero, presidente della Commissione patriarcale per i monasteri e il monachesimo della Chiesa copta, il vescovo Daniil. Il metropolita Zinovij ha rivolto parole di ringraziamento al vescovo Daniil per la calorosa ospitalità e per la possibilità di celebrare l'Eucaristia in uno dei più antichi monasteri del mondo cristiano. Da parte sua, il vescovo Daniil ha salutato gli ospiti a nome della Chiesa copta, esprimendo gioia per l'incontro con i rappresentanti del Patriarcato di Mosca e condividendo ricordi dei suoi numerosi viaggi in Russia. In particolare, l'arcipastore ha raccontato del suo viaggio a Mosca, svoltosi dal 26 gennaio al 3 febbraio 2026, alla guida di una delegazione monastica copta per partecipare ai lavori delle XXXIV Letture educative internazionali natalizie, alle celebrazioni per il 17º anniversario dell'intronizzazione di Sua Santità il Patriarca Kirill e alla prima celebrazione da parte della Chiesa Ortodossa Russa della memoria della Sinassi dei venerabili padri – fondatori del monachesimo e di tutti i santi che hanno risplenduto nella terra d'Egitto.

Il 25 aprile i rappresentanti del Patriarcato di Mosca hanno visitato un'altra antica laura del deserto orientale – il monastero di sant'Antonio il Grande. I membri della delegazione sono saliti sul monte antestante il monastero, dove hanno visitato la grotta di sant'Antonio, celebrando un servizio di preghiera (moleben) al santo. Ai piedi del monte, gli ospiti hanno visitato la nuova chiesa della Croce del

Signore e della Risurrezione di Cristo.

Nello stesso giorno i rappresentanti della Chiesa Ortodossa Russa si sono diretti al Cairo. Lungo il tragitto la delegazione ha fatto sosta nella cattedrale copta della Natività di Cristo nella nuova capitale amministrativa dell'Egitto – una delle più grandi chiese del mondo cristiano. L'inaugurazione solenne e la consacrazione del complesso della cattedrale si sono svolte il 6 gennaio 2019 alla presenza del Presidente dell'Egitto A. al-Sisi.

All'arrivo al Cairo, i pellegrini hanno visitato il monastero copto del santo grande martire Teodoro Stratilate (Amir Tadros), situato nella città vecchia, dove sono stati cordialmente accolti dalla badessa, l'igumena Edrosis, e dalle consorelle.

Il 26 aprile, domenica delle sante mirofore, il metropolita di Saransk e Mordovia Zinovij ha presieduto la Divina Liturgia nella parrocchia russa del Cairo – nella chiesa domestica dedicata a san Sergio di Radonež. Concelebravano con l'arcipastore i membri della delegazione insigniti dell'episcopato, il vescovo di Lukhovitsy Evfimij, vicario dell'Esarcato patriarcale d'Africa, e il chierico del decanato egiziano dell'esarcato, il presbitero Dimitrij Gurov.

Nello stesso giorno la delegazione ha visitato il centro storico cristiano del Cairo, dove si trovano grandi santuari: la famosa chiesa copta "Sospesa" ("Muallaqa").

Tra i luoghi visitati dai pellegrini figurano anche la chiesa dedicata alla grande martire Barbara; il monastero femminile dedicato al grande martire Giorgio il Vittorioso (Mar Girgis), dove la delegazione è stata accolta dall'igumena Thekla e dalle consorelle; e la chiesa della Santissima Madre di Dio a Maadi.

Il 27 aprile, proseguendo la permanenza al Cairo, i pellegrini dalla Russia hanno visitato la cattedrale copta dell'apostolo Marco e si sono recati anche nella cattedrale dei santi apostoli Pietro e Paolo. Inoltre, la delegazione ha visitato il monastero femminile del grande martire Mercurio Filopatro (Abu Seifen), dove si è svolto un incontro con la sua badessa, l'igumena Kiriya, e le consorelle.

Nello stesso giorno la delegazione è giunta nel Deserto di Nitria (Wadi an-Natrun), situato tra il Cairo e Alessandria, considerato la culla del monachesimo cristiano.

La prima tappa della delegazione nel Deserto di Nitria è stata il monastero di san Macario il Grande. I membri della delegazione hanno avuto la possibilità di incontrare la comunità monastica.

Il 28 aprile i pellegrini dalla Russia hanno celebrato la Divina Liturgia in una delle chiese del monastero di san Macario il Grande. Successivamente la delegazione è giunta alla laura del Deserto di Nitria – il

monastero di san Paisio il Grande (Anba Bishoy). Si è svolto un incontro tra i rappresentanti della Chiesa Ortodossa Russa e il superiore della laura di san Paisio, il vescovo Agafij, insieme alla fraternità.

Successivamente la delegazione ha visitato il monastero dei Siri, o dei Padri siriaci (as-Suriani), fondato alla fine del IV secolo dai discepoli di san Paisio il Grande nel luogo dove si trovava la sua cella più remota. Si è svolto un incontro fraterno tra i membri della delegazione e i monaci del monastero, che oggi conta circa 200 membri.

Nello stesso giorno i pellegrini russi hanno visitato il monastero dei Romani (al-Baramus), fondato intorno al 335 da san Macario il Grande.

Il 29 aprile la delegazione ha visitato due monasteri maschili situati nella parte orientale del Deserto di Nitria – i monasteri dedicati al santo martire Tommaso e al santo martire Vittore. I rappresentanti del Patriarcato di Mosca sono stati accolti dal superiore di entrambi i monasteri, il vescovo Severius, insieme alla fraternità affidata alle sue cure.

Il 30 aprile la delegazione è ripartita per la Russia.

Una fonte: https://mospat.ru/it/news/94237/